

# ASSITOL

## Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di maggio 2011

Nel 2011, maggio ha avuto 22 giorni lavorativi, uno in più di maggio 2010. I giorni lavorativi del periodo novembre 2010 – maggio 2011 sono perciò stati 148, uno in più dell'anno precedente.

### Olio di sansa: estrazione

La campagna di lavorazione si è da tempo conclusa.

L'attività commerciale risulta in forte contrazione a maggio (- 54,3%) rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti.

Risultano in forte contrazione sia il trasferimento ai reparti di raffinazione dei sansifici partecipanti alla rilevazione, azzerato nel mese, che la vendita a raffinerie (- 29,3%), mentre si sono quasi azzerate le vendite ad operatori commerciali e non vi sono state esportazioni di olio greggio.

Per quanto riguarda le sansi disoleate, i quantitativi utilizzati direttamente sono in maggio aumentati del 25% rispetto a quelli dello scorso anno e sono aumentati i quantitativi ceduti come combustibile (+ 13,5%) e ancor di più l'impiego come mangime.

### Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a maggio 2010 si registra un lieve aumento dei quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (+ 4,3%), ma una lieve riduzione degli oli raffinati ottenuti (- 1,5%).

Nei sette mesi della "campagna" sono state così ottenute oltre 51.000 tonnellate di olio raffinato, con un aumento del 7,3% rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda l'olio raffinato, anche a maggio sono diminuiti i quantitativi di oli trasferiti al reparto interno di confezionamento (- 4%), mentre sono aumentati quelli venduti ai confezionatori (+ 6,7%) ed in maniera considerevole i quantitativi ceduti all'industria alimentare (+ 48,8%).

Anche l'export ha mostrato segni di ripresa.

Nel complesso, il mese ha visto un aumento del 7,9% delle quantità di olio raffinato trasferiti o venduti.

Contrariamente ad aprile, si registra un calo (- 11%) del quantitativo di oli lampanti nazionali utilizzati dalle nostre imprese, abbastanza normale in questo periodo per l'esaurirsi delle disponibilità di olio nazionale.

Per l'olio di sansa si registra una nuova contrazione dell'attività di raffinazione (- 16,2% l'olio raffinato ottenuto), su volumi come di consueto modesti.

### Confezionamento

Maggio mostra ancora una ripresa delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: + 4,4%). Nei sette mesi, il saldo è positivo del 3,9%.

Risultano in aumento le vendite dell'olio extravergine (+ 6,7%) e del sansa (+ 10%), mentre calano quelle dell'olio di oliva (- 7%).

All'interno del segmento extra, sono positive le vendite del biologico (+ 18,3%) e vanno discretamente le vendite del blend (+ 8,6%) e del "100% italiano" (+ 5,7%), mentre rimane stabile il quantitativo di DOP/IGP.

I sette mesi segnano una discreta crescita complessiva (+ 3,9%), concentrata sull'extra (blend, biologico e DOP/IGP), mentre risultano in calo più o meno marcato il "100% italiano" (- 14,3%) e l'oliva (- 5%). Discreti sono i risultati del sansa.

Risultano sostanzialmente stabili invece i risultati per l'export, che registrano un complessivo - 0,3% nel mese di maggio.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono aumentate del 12,6% rispetto a maggio 2010, ma sono fortemente calate quelle di olio d'oliva del 21,9% e del sansa del 20,7%.

Il segmento extra ha visto in maggio risultati superiori alla media per il "100% italiano" (+ 54,5%), ma è cresciuto discretamente anche il blend (+ 7,7%). DOP, IGP e biologico hanno mostrato volumi in calo più o meno marcato rispetto a maggio 2010.

Con circa 90.000 tonnellate, i sette mesi hanno visto così una crescita del 12% rispetto allo scorso anno, guidata dalle DOP, passate da 77 a 140 tonnellate, dal "100% italiano" (+ 24,8%) e dai blend (+ 15,3%), mentre le altre qualità, pur tutte in crescita, hanno ottenuto risultati inferiori alla media.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 5 luglio 2011